

Area I: Processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici.

I processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici, attraverso il mantenimento o la costituzione di società in controllo pubblico devono essere ispirati a requisiti di imparzialità e trasparenza con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse loro affidate.

La valutazione dell'adeguatezza della forma privatistica ai requisiti di imparzialità e trasparenza delle attività affidate deve tenere conto dei seguenti profili in tema di prevenzione della corruzione:

1. Attività esternalizzate. Il provvedimento di esternalizzazione o di valutazione del mantenimento di una partecipazione deve dare analiticamente atto della necessità di limitare l'esternalizzazione di compiti di interesse pubblico e attività strumentali alle sole attività che non implicino il diretto svolgimento di funzioni amministrative che dovrebbero essere riservate "in via esclusiva" al Comune di Genova. Le società in controllo pubblico devono indicare chiaramente all'interno dello strumento adottato per l'introduzione di misure integrative del modello 231 le attività di pubblico interesse ai fini di assicurare il pieno rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Le società adottano deliberazioni di carattere organizzativo ai fini della separazione delle attività di pubblico interesse svolte per conto del Comune di Genova da quelle svolte per altri soggetti o svolte in regime di concorrenza e/o di mercato. Qualora la separazione organizzativa sia impraticabile sarà necessario adottare sistemi di *separazione contabile* tra le diverse tipologie di attività. In tal caso la separazione contabile dovrà essere prevista nello Statuto Sociale.

Il provvedimento di costituzione di una società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in società già costituite deve:

- essere approvato dal Consiglio Comunale e inviato alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- essere adeguatamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali, evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- essere pubblicato sul sito istituzionale;
- essere sottoposto a forme di consultazione pubblica, nelle forme meglio previste dallo statuto e dai regolamenti comunali;
- prevedere che, in caso di società mista, la quota di partecipazione del soggetto privato non possa essere inferiore al 30%.

Le Società controllate operano nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al "Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate dal Comune di Genova", approvato con D.C.C. 17 del 9/04/2013 e ss.mm.ii, nonché alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

2. Costituzione di società miste.

La selezione del socio privato deve svolgersi con procedure di evidenza pubblica, vigilando attentamente sul possesso, da parte dei privati concorrenti, di requisiti non solo economici e professionali, ma anche di quelli attinenti la moralità e onorabilità. Il socio privato deve possedere requisiti di qualificazione previsti da norme o regolamenti in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita.

Nella procedura di selezione del socio deve essere assicurata massima trasparenza di tutte le fasi:

- **AVVISO PUBBLICO:** con allegati quali parti integranti: - bozza dello statuto - eventuali accordi parasociali - elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione;
- **BANDO DI GARA:** deve specificare: oggetto dell'affidamento - i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico/finanziario dei concorrenti - il criterio di aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per il Comune (i criteri di aggiudicazione possono includere aspetti qualitativi ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento o relativi all'innovazione).

3. Requisiti di onorabilità e professionalità del socio privato L'Ente disciplina attraverso il Regolamento sui controlli delle società Partecipate i requisiti di professionalità, onorabilità, moralità e indipendenza richiesti ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo delle società. A solo titolo esemplificativo costituisce *requisito di onorabilità* l'insussistenza di condanne penali per reati quali: reati di tipo bancario, commerciale, contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, nonché in materia valutaria e tributaria. Il requisito della *professionalità* deve intendersi nel senso che il soggetto deve aver avuto precedenti esperienze lavorative qualificanti in relazione alla struttura e attività svolta dalla società.

4. Patti di Integrità Nell'ambito dei processi di esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici, costituisce condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento l'accettazione delle clausole contenute nei Patti di integrità adottati dall'Ente a tutela della legalità, trasparenza e correttezza nell'esecuzione dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 1, co. 17 della legge n. 190 del 2012.

Le società controllate dal Comune, a loro volta, in quanto stazioni appaltanti, sono tenute ad adottare, con propri atti deliberativi, Patti di integrità aderenti allo schema di quelli in uso presso l'Ente e a prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole di tali patti costituisca causa di esclusione dalle gare.

5. Convenzione SUAC. Le società controllate costituite per l'esercizio di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici devono aderire alla convenzione per la gestione associata di una stazione unica appaltante (SUAC) stipulata tra Comune di Genova, Prefettura di Genova e le società partecipate dal Comune per l'attribuzione alla SUAC della competenza in ordine alle procedure di gara sui lavori, servizi e forniture di interesse dei soggetti sottoscrittori.

6. DUP e strumenti di programmazione. Le società in controllo dovranno integrare gli obiettivi organizzativi e individuali correlati alle misure organizzative idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità nell'ambito dei propri sistemi e strumenti di programmazione e valutazione interni.

Di tali misure e obiettivi sarà data evidenza nella Relazione Previsionale Aziendale presentata annualmente all'azionista Comune affinché l'Ente, valutatane l'adeguatezza, li assuma nell'ambito della propria programmazione annuale e pluriennale attraverso il documento unico di programmazione (DUP) tra gli obiettivi strategici e gestionali da assegnare agli organismi partecipati facenti parte del gruppo Comune.

7. Misure per la prevenzione della corruzione . Le società controllate cui il Comune di Genova affidi funzioni, attività strumentali e servizi pubblici (di seguito "le società controllate") definiscono le misure per la prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa. Tali misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte e dovranno essere costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento.

(a cura della Direzione Pianificazione Strategica e Governance Societaria)